

REGIONE
ABRUZZO



**PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE PER CONTRASTARE
L'INTRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DI *Xylella fastidiosa* (*Well et Raju*)
ANNO 2017**

Decreto Ministeriale 07 dicembre 2016

Maggio 2017

1. Riferimenti normativi e tecnici

Il piano è stato elaborato sulla base della normativa vigente a livello comunitario e nazionale. In particolare:

- Direttiva 2000/29/CE del consiglio (8 maggio 2000) concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali e successive modificazioni;
- D.Lgs 19 agosto 2005 n. 214 relativo all'attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali;
- D.Lgs 9 aprile 2012 n. 84 che modifica e integra il D.Lgs 214;
- Decisione della Commissione 214/497/UE relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea della *Xylella fastidiosa*
- Decreto 19 giugno 2015 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana
- International standard for Phytosanitary Measures n. 6 Guideline for surveillance
- Standard EPPO PM7/24 "Diagnostic Protocol for *Xylella fastidiosa*".
- Standard ISPM 4 della FAO "Requirements for the establishment of pest free areas".
- Standard ISPM 9 della FAO "Guidelines for pest eradication programmes".
- Standard ISPM 10 della FAO "Requirements for the establishment of pest free places of production and pest free production sites".
- Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea della *Xylella fastidiosa*
- Decreto Ministero Politiche Agricole del 18-02-2016 "Definizione aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana
- Decreto Ministero Politiche Agricole del 18-02-2016 Modifiche DM 19 giugno 2015 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana
- Commission database of host plants to be susceptible to *Xylella fastidiosa* in the territory – Update 1- del 21-12 2015
- Decreto Ministero Politiche Agricole del 7 dicembre 2016 Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana e relativo Piano nazionale di emergenza allegato al Decreto.
- Programma di monitoraggio 2017 : "The italian survey programme concernine the presence of pests for the year 2017 " e relativa "Grant decision"

- Risultati dell'attività di monitoraggio svolta nel corso del 2016
- Risultati dell'attività svolta in convenzione con il Dipartimento di Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente dell'Università di Padova "Monitoraggio di *Philaenus spumarius* vettore di *Xylella fastidiosa* In Abruzzo"

2. Ambito di applicazione

Il presente piano di monitoraggio si applica su tutto il territorio regionale e riguarderà prioritariamente i seguenti vegetali suscettibili: *Olea europae*, *Poligala myrtifolia*, *Nerium Oleander* *Westringia* spp. *Prunus*. Eventuali altre specie potranno essere aggiunte in riferimento a nuovi ospiti e/o a eventuali segnalazioni di piante con sintomi afferibili a *Xylella*.

Il monitoraggio riguarderà sia i vivai che gli impianti commerciali.

3. Piano di monitoraggio regionale

Il piano è attuato attraverso il coordinamento e la sorveglianza ufficiale del Servizio Presidi tecnici a supporto del settore agricolo- Ufficio tutela fitosanitaria delle colture e consiste in esami visivi e prelievo di campioni per le analisi di laboratorio, effettuati nei periodi opportuni che saranno indicati dallo stesso Servizio. Nella conduzione delle indagini si terrà conto dell'evoluzione di dati scientifici che, eventualmente, si renderanno disponibili, della biologia dei vettori e di altre piante potenzialmente ospiti. Per la realizzazione del monitoraggio ci si avvarrà degli Ispettori Fitosanitari operanti sul territorio per quanto riguarda dei controlli in vivaio. Per il pieno campo, soprattutto per gli oliveti, ci si avvarrà anche della collaborazione dei tecnici delle Associazioni/organizzazioni olivicole operanti sul territorio, che hanno già partecipato al programma di controllo del 2016, previo accordo tra le parti. Per quanto riguarda il monitoraggio del vettore, analogamente a quanto effettuato nel 2017 ci si avvarrà della collaborazione (attraverso apposita convenzione) dell'Università di Padova, in particolare saranno condotte le seguenti attività:

- Monitoraggio di *P. spumarius* e altri potenziali vettori in areali non precedentemente indagati
- Indagini bio-etologiche su *P. spumarius* nelle aziende ove nel 2016 il vettore è stato riscontrato con densità elevata
- Valutazione dell'influenza della gestione del coticco erboso, delle cultivar e della difesa fitosanitaria al fine di individuare una possibile gestione del vettore qualora esso dovesse arrivare

Sarà cura del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo- Ufficio Tutela Fitosanitaria coordinare tutte le attività tecniche attraverso l'acquisizione delle schede di rilievo di campo, appositamente predisposte e allegate al presente programma. Le stesse conterranno tutte le indicazioni necessarie per procedere alle successive comunicazioni ministeriali (numero dei siti ispezionati e loro coordinate geografiche, numero dei campioni analizzati e le specie e i relativi risultati, mappa del territorio sottoposto a controllo ecc.)

3.1 Controlli in vivaio

Il controllo riguarderà, prioritariamente, i vivai ricadenti nei territori di Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, in cui vi è la massima produzione di oleandro e i vivai che producono olivo e ornamentali sensibili. In caso di specie ospiti non prodotte dai vivai ma solo commercializzate dovrà essere effettuato un controllo documentale volto alla verifica della zona di provenienza.

Nei vivai, in ogni caso, saranno effettuati campionamenti, anche su piante asintomatiche inviati al laboratorio di diagnostica.

Il monitoraggio potrà essere effettuato nel periodo maggio-novembre

3.2 Controlli in impianti commerciali

Per ottimizzare e meglio programmare l'attività del monitoraggio anche nei prossimi anni il territorio della Regione Abruzzo è stato suddiviso in 5 settori:

- settore A, compreso tra la fondovalle Trigno e la fondovalle Sangro;
- settore B, compreso tra la fondovalle Sangro e la fondovalle Foro;
- settore C, compreso tra la fondovalle Foro e fondovalle Tavo;
- settore D, compreso tra la fondovalle Tavo e la fondovalle Vomano;
- settore E, compreso tra la fondovalle Vomano e la fondovalle Tronto;

Ogni settore sarà diviso in maglie con reticolo di 3,5 x 3,5 Km. (circa 1200 ha) e si estenderà dalla fascia costiera per 30 Km all'interno.

3.2.1 Monitoraggio impianti commerciali :

Periodo: giugno-ottobre

Nella zona A la rete osservativa dovrà essere costituita da n. 400 punti preferibilmente nei comuni di:

- San Salvo, Cupello, Montediorisio, Pollutri, Vasto, Fresagrandinaria, Villalfosina, Paglieta, Lentella, Scerni, Furci, Vasto, Casalbordino

Nella zona B la rete osservativa dovrà essere costituita da n. 300 punti preferibilmente nei comuni di:

- Mozzagrogna, Lanciano, Frisa, Ortona, Ripa Teatina, Rocca S. Giovanni, Francavilla, Lanciano, Torrevicchia Teatina, S. Giovanni Teatino, Bucchianico, Arielli

Nella zona C la rete osservativa dovrà essere costituita da n. 300 punti preferibilmente nei comuni di :

- Spoltore, Nocciano, Rosciano, Penne, Loreto Aprutino, Moscufo, Alanno, Catignano, Cappelle Sul Tavo, Scafa

Nella zona D la rete osservativa dovrà essere costituita da n. 300 punti preferibilmente nei comuni di :

- Pineto, Silvi, Notaresco, Morro d'Oro, Castilenti, Roseto degli Abruzzi, Atri, Cellino Attanasio, Elice, Castilenti

Nella zona E la rete osservativa dovrà essere costituita da n. 200 punti preferibilmente nei comuni di :

- Giulianova, Martinsicuro, Corropoli, Bellante, Controguerra, Colonnella, Alba Adriatica, Mosciano S. Angelo, Teramo

Controlli visivi: ad ogni tecnico potrà essere assegnato il controllo di uno o più comuni o una parte di essi e, sulla base delle conoscenze territoriali si individueranno gli oliveti situati in aree a maggior rischio ad es. vie di comunicazione, aree non coltivate o abbandonate ecc. in cui saranno effettuati controlli visivi e compilate le relative schede di coltura. Il controllo andrà effettuato una sola volta nel corso dell'anno diluendoli nell'intero periodo di controllo (luglio-ottobre) e non concentrando le osservazioni in un solo periodo. A tal proposito sarà cura del Servizio Presidi Tecnici coordinare mensilmente la consegna delle schede di rilievo.

Raccolta campioni: dovranno essere prelevati, complessivamente, n. 700 campioni anche asintomatici per i relativi accertamenti diagnostici. Precisamente:

- zona A : n. 200 campioni
- zona B : n. 200 campioni
- zona C : n. 100 campioni
- zona D : n. 100 campioni
- zona E : n. 100 campioni

Modalità di raccolta dei campioni: i campioni possono essere costituiti da foglie e rametti. Dovranno essere posti in sacchetti di plastica chiusi e conservati in frigo portatili. Ogni campione dovrà riportare una etichetta recante le coordinate GPS, la specie vegetale, numero del reticolo identificativo della mappa e la data del prelievo. In particolare si precisa che i campioni di olivo devono essere composti da n. 4 ramoscelli di circa 20 cm. di lunghezza prelevati ognuno da un punto cardinale della chioma (N-S-E O). Il materiale vegetale non deve essere secco. Dai 4 ramoscelli verranno raccolte circa 8 foglie da cui verranno prelevati i piccioli per le analisi. Potranno essere prelevati, a discrezione del tecnico, eventuali altri campioni di altre specie suscettibili a *Xylella*.

3.2.2 Monitoraggio vettori

In considerazione della diffusa presenza in molti areali abruzzesi del maggiore vettore del batterio sin qui accertato (sputacchina - *Philaenus spumarius*), e sulla base delle risultanze del monitoraggio 2016 si conferma l'accertamento della presenza dei vettori. Il campionamento inizierà a partire dalla metà di luglio e terminerà a fine ottobre. In ogni stazione dovranno essere posizionate n. 2 trappole cromoattrattive, di colore giallo, (fornite dal Servizio) una all'interno e una all'esterno del campo oggetto di controllo. Ogni trappola andrà obbligatoriamente sostituita al massimo dopo 10-15 giorni dal posizionamento e inviata al laboratorio di diagnostica dopo averla avvolta in film plastico trasparente (tipo Domopack). Così come per il prelievo dei campioni, ogni trappola sarà identificata a mezzo coordinate GPS, data di posizionamento, data di ritiro e nome dell'ispettore, il tutto riportato su apposita scheda.

Stazioni trappolaggio: numero di stazioni di monitoraggio complessivi previsti per il corrente anno 120 così distribuite

- zona A : n. 30 stazioni trappolaggio
- zona B : n. 30 stazioni trappolaggio
- zona C : n. 20 stazioni trappolaggio
- zona D : n. 20 stazioni trappolaggio
- zona E : n. 20 stazioni trappolaggio

Si prevede che, per ogni stazione di trappolaggio, per l'intera stagione dovranno essere effettuati n. 10 cambi/trappola per cui per ogni stazioni si avranno 20 trappole e, complessivamente saranno controllate 2400 cartelle cromotropiche.

Piano finanziario : limitatamente alle azioni di monitoraggio il piano finanziario richiesto è il seguente:

- siti complessivi di ispezione visiva n. 1500. Per ogni ispezione è stata prevista la durata di n. 2 h al costo di euro 25,00 per ogni ora
- raccolta campioni complessivi n. 700 e per ogni campione è previsto un costo di euro 10,00
- trappolaggio: sono stati previsti 120 siti complessivi ognuno con 10 cambi trappola e per ogni cambio stazione al costo di euro 20,00 per ogni cambio stazione per cui ogni stazione (composta di n. 2 trappole cromoattrattive) avrà un rimborso complessivo di euro 200, 00

In data 22.02.2017 con nota prot. n. 0006592 il CREA Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ha comunicato la "Grant decision della SANTE(PH/2017/ITS 12.749414" con la quale viene approvato il piano nazionale di monitoraggio e ne viene comunicato il relativo finanziamento.

Piano finanziario richiesto e assegnato nell'ambito del Piano di Monitoraggio MiPA/UE
per *Xylella fastidiosa*
Regione Abruzzo 2017

PARTE A – EFFETTUATA DAL SERVIZIO FITOSANITARIO				
Monitoraggio				
Misura tecnica	Indicatore	Quantità	Costo unitario	Costo Totale
Ispezione visiva	N ore/persona	240	25	6.000,00
Raccolta campioni	n. campioni	100	10	1.000,00
Trappolaggio	n. trappole			
				7.000,00
Laboratorio				
Misura tecnica	Indicatore	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Identificazione microscopica	N. test			
Test molecolare	N. test			
ELISA	N. test	800	30	24.000
				24.000,00
PARTE B- AFFIDATA A CONTRATTO				
Monitoraggio				
Misura tecnica	Indicatore	Quantità	Costo unitario	Costo Totale
Ispezione visiva	N ore/persona	3.000	25,00	75.000,00
Raccolta campioni	n. campioni	700	10	7.000,00
Trappolaggio	n. trappole	1.200	20	24.000,00
				106.000,00
Laboratorio				
Misura tecnica	Indicatore	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Identificazione microscopica	N. test			
Test molecolare	N. test	50,00	100	5.000,00
ELISA	N. test			
				5.000,00
TOTALE COMPLESSIVO 142.000,00				





